

COMMISSIONE TRIPARTITA  
IN MATERIA DI LIBERA  
CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

**Rapporto d'attività 2016**

Divisione dell'economia / 21 febbraio 2017

---

## **RAPPORTO D'ATTIVITÀ**

### **1. Attività**

- 1.1. Riunioni della Commissione tripartita (CT) e del Comitato direttivo (CD)
- 1.2. Monitoraggio del mercato del lavoro
  - 1.2.1. Premessa
  - 1.2.2. Inchieste portate a termine nel 2016
  - 1.2.3. Decisioni e aggiornamenti sulle inchieste in corso
  - 1.2.4. Pianificazione 2017
  - 1.2.5. Aggiornamento sulla situazione dei CNL
- 1.3. Fatti significativi discussi dalla CT

### **2. Prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee**

- 2.1. Procedura di notifica
- 2.2. Controlli
- 2.3. Sanzioni
- 2.4. Associazione interprofessionale di controllo (AIC)

### **3. Lavoro nero**

## **ALLEGATI**

- A. Composizione CT
- B. Comunicati stampa
- C. Tabella riassuntiva CNL

---

# RAPPORTO D'ATTIVITÀ

## 1. Attività

### 1.1 Riunioni della Commissione tripartita (CT) e del Comitato direttivo (CD)

Nel corso del 2016 la CT si è riunita 4 volte: l'11 marzo, il 10 giugno, il 16 settembre e il 16 dicembre.

Il CD si è riunito quattro volte: il 26 febbraio, il 24 maggio, il 2 settembre e il 2 dicembre 2016.

### 1.2 Monitoraggio del mercato del lavoro

#### 1.2.1. Premessa

Nell'ambito delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, oltre ai controlli dei lavoratori distaccati da aziende estere e dei prestatori indipendenti di servizio transfrontalieri, la CT cantonale ha il compito di controllare e monitorare la situazione del mercato del lavoro locale. Quest'attività, svolta concretamente dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) in coordinamento con l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML), viene discussa e pianificata dalla CT. Il monitoraggio del mercato del lavoro è eseguito con l'obiettivo primario di individuare l'eventuale presenza di dumping salariale e sociale e di combatterne la diffusione. Nel caso in cui in un settore economico e/o professionale si riscontrino degli abusi gravi e ripetuti, la CT può proporre al Consiglio di Stato (CdS) l'introduzione di un Contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti oppure, per i settori in cui esiste già un CCL, il conferimento dell'obbligatorietà generale con una procedura a quorum agevolati.

Attualmente sono 19 i settori economici per i quali la CT ha proposto al CdS l'introduzione di un CNL a causa dell'esistenza di dumping salariale. In due di essi (fabbricazione di apparecchiature elettriche e gommisti), la misura è nel frattempo scaduta e non è stata rinnovata, visto che non sono stati riscontrati nuovi casi di dumping. I settori restano, comunque, sotto stretta osservazione e, in caso di constatazione di nuovi abusi, la CT tornerebbe a proporre al CdS l'introduzione di un CNL. In un settore (agenzie di prestito di personale con massa salariale del personale prestato inferiore a CHF 1'200'000) il CNL è stato abrogato, a causa della modifica del campo d'applicazione del CCL settoriale, che è ora vincolante per tutte le aziende del settore indipendentemente dalla somma della massa salariale. In 3 dei 19 settori la procedura d'adozione è attualmente (febbraio 2017) in corso, e i CNL entreranno verosimilmente in vigore a partire dal mese di giugno 2017.

Ogni anno la CT definisce i settori economici e professionali considerati più a rischio in cui intende effettuare dei controlli. Oltre ai rami economici in cui sono già in vigore dei CNL, i settori sono stabiliti sulla base delle indicazioni della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), della CT federale e di alcuni importanti indicatori economici come il tasso di disoccupazione, la presenza di lavoratori frontalieri, il tasso di crescita

---

degli stessi frontalieri e la quota di salari bassi sul totale di questa tipologia di lavoratori nel settore.

### 1.2.2. Inchieste portate a termine nel 2016

Elenchiamo qui di seguito i rami economici che l'UIL ha controllato su mandato della CT nel corso del 2016:

- settori con CNL con salari minimi obbligatori:
  - ✓ call center
  - ✓ gommisti
  - ✓ impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale
  - ✓ informatici
  - ✓ aziende di prestito di personale per i settori esclusi dal CCL
  - ✓ aziende di prestito di personale con massa salariale del personale a prestito inferiore a CHF 1'200'000 (nel frattempo abrogato a causa dell'estensione del campo d'applicazione del CCL nazionale a tutte le aziende del settore)
  - ✓ vendita al dettaglio con meno di 10 dipendenti
  - ✓ centri fitness
  - ✓ estetiste
  - ✓ impiegati di commercio nelle fiduciarie
  - ✓ impiegati di commercio negli studi legali
  - ✓ settore orologiero
  - ✓ fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
  - ✓ commercio all'ingrosso
  - ✓ agenzie di viaggio;
  
- settori cantonali stabiliti dalla CT:
  - ✓ scuole private
  - ✓ autotrasporti
  - ✓ attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
  - ✓ impiegati di commercio nelle agenzie di collocamento e prestito di personale
  - ✓ impiegati di commercio nelle altre attività ausiliarie dei servizi finanziari (aziende dalle caratteristiche simili alla fiduciarie ma che non rientrano nel campo d'applicazione del CNL per gli impiegati di commercio nelle fiduciarie)
  - ✓ attività di pubblicità e ricerche di mercato
  - ✓ fabbricazione di apparecchiature elettriche (dopo che il relativo CNL era scaduto a fine 2015);
  
- settori sotto stretta sorveglianza definiti dalla SECO/CT federale:
  - ✓ imprese di pulizia non sottoposte al CCL (meno di 6 dipendenti)
  - ✓ agenzie di sorveglianza non sottoposte al CCL (meno di 10 dipendenti)
  - ✓ aziende del settore della ristorazione non sottoposte al CCL.

Presentiamo i dettagli sulle inchieste nei settori con CNL al punto 1.2.5. a pagina 7.

L'attività di controllo **nei settori cantonali** ha permesso di verificare le condizioni salariali dei lavoratori di 7 differenti comparti economici. In 3 di essi il livello di abusi ha superato la soglia di tolleranza prevista dal modello di valutazione del dumping salariale

---

in vigore e la CT ha pertanto proposto al CdS l'introduzione di 3 nuovi CNL. Due delle tre inchieste in cui il livello di abusi ha superato la soglia di tolleranza riguardavano gli impiegati di commercio, quelli nelle agenzie di collocamento e prestito di personale (dove il tasso di abusi tra le nuove assunzioni ha raggiunto il 27.5% dei casi) e quelli nelle altre attività ausiliarie dei servizi finanziari (con una percentuale di abusi del 17.5%). Con la proposta d'introduzione di questi ultimi due nuovi CNL, sale a 5 il numero di CNL che concernono direttamente questa professione.

Complessivamente, gli impiegati di commercio controllati sull'arco degli ultimi quattro anni nel corso di 10 differenti inchieste sono stati 5'189, di cui 2'493 assunti nel corso degli ultimi due anni (il 48%). La percentuale di salari inferiori al minimo di riferimento tra questi ultimi ha raggiunto il 15.8%, di molto superiore alla soglia massima di tolleranza del 5% prevista dal modello di valutazione in vigore nei casi in cui esiste un CCL settoriale di riferimento. Tale percentuale sale al 28.9% limitando l'osservazione ai lavoratori frontalieri assunti negli ultimi due anni.

Già nei rapporti d'attività precedenti, si è fatto riferimento alle discussioni attorno alla proposta di un CNL trasversale valido per tutti gli impiegati di commercio del Cantone, considerando che in ogni inchiesta condotta su questa specifica figura professionale è stato possibile constatare una situazione di dumping salariale. La discussione sul tema è tuttora in corso e, anche durante il 2017, proseguiranno gli approfondimenti in tal senso con il coinvolgimento della commissione paritetica per il contratto collettivo cantonale degli impiegati di commercio e, possibilmente, di altre associazioni di categoria per i settori in cui la professione è maggiormente rappresentata.

La terza inchiesta che ha portato la CT a proporre un nuovo CNL è stata portata a termine nel settore delle attività di pubblicità e ricerche di mercato, nel quale il tasso di abusi tra le assunzioni degli ultimi due anni è stato del 16%.

Risultati positivi, ovvero inchieste che non hanno riscontrato una situazione di dumping salariale, sono stati invece constatati nei settori delle scuole private (con un bassissimo livello di abusi dello 0.4% tra il personale docente), delle attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi (con un tasso di abusi dell'8.1%, pertanto inferiore alla soglia di tolleranza prevista del 10%) e della fabbricazione di apparecchiature elettriche, mantenuto sotto stretta osservazione dopo il mancato rinnovo del CNL scaduto a fine 2015. In quest'ultimo settore si è confermata una situazione di salari rispettosi del livello minimo di riferimento, con un tasso di abusi registrato inferiore al punto percentuale. Nelle scuole private è in corso una procedura di conciliazione con 13 istituti, riguardante 33 impiegati di commercio, che in base ai dati comunicati all'UIL risultavano retribuiti a livelli inferiori rispetto al salario minimo di riferimento.

Nel settore degli autotrasporti (che è stato inserito nella pianificazione annuale su richiesta specifica della SECO, dopo che l'associazione "Les Routiers Suisses", che rappresenta gli interessi dei camionisti, aveva segnalato alla CT federale diverse situazioni di presunti abusi salariali e lamentato un rischio di possibile sostituzione di personale indigeno con lavoratori stranieri), per il 34% dei lavoratori che erano stati assunti negli ultimi due anni, la retribuzione accertata è risultata inferiore rispetto ai minimi di riferimento fissati nel CCL settoriale non di obbligatorietà generale. Sarebbero quindi ampiamente soddisfatte le premesse per una dichiarazione agevolata

---

dell'obbligatorietà generale del CCL in vigore. La CT ha pertanto deciso, nella seduta del 16 settembre, di dare mandato al Comitato direttivo di verificare con le parti sociali la possibilità di chiedere l'estensione del CCL attraverso la procedura agevolata. In caso contrario, la CT potrebbe proporre al CdS di adottare un CNL per il settore sulla base dei livelli salariali del CCL esistente. La commissione paritetica del settore ha, nel frattempo, manifestato l'intenzione di voler conferire l'obbligatorietà generale al CCL attraverso la procedura ordinaria e di volersi attivare in modo da raggiungere i quorum necessari, attualmente non ancora soddisfatti.

I **settori sotto "stretta sorveglianza" definiti dalla SECO** non hanno fatto emergere particolari problemi di natura salariale. Sia per quanto riguarda le imprese di pulizia non sottoposte al CCL cantonale (vincolante a partire dai 6 dipendenti), che per le agenzie di sorveglianza non vincolate dal CCL (valido per le aziende con almeno 10 lavoratori) che per le aziende del settore della ristorazione non rientranti nel campo d'applicazione del CCL nazionale (prevalentemente dei tea-room) non è stata rilevata nessuna situazione problematica.

### 1.2.3. Decisioni e aggiornamenti su altri settori economici

Ingegneri e architetti: il 26 ottobre 2016 l'assemblea dell'ASIAT (Associazione Studi d'Ingegneria e Architettura Ticinesi) ha accolto praticamente all'unanimità la proposta del proprio comitato di sottoscrivere un nuovo CCL settoriale. Lo stesso contratto collettivo è stato poi sottoposto all'approvazione delle assemblee dei rappresentanti dei lavoratori (UNIA e OCST), che non hanno però approvato i livelli salariali proposti per gli architetti, inferiori a quelli per gli ingegneri. Le trattative tra le parti continueranno pertanto nel corso del 2017.

Dopo la sottoscrizione del CCL, le parti intendono chiedere il conferimento dell'obbligatorietà generale. Se la stessa non dovesse essere estesa a tutte le aziende del settore (mancato raggiungimento del quorum per le piccole aziende), la CT valuterà l'opportunità di porcedere alla verifica delle condizioni salariali negli studi non sottoposti al decreto e l'eventuale proposta di adozione di un CNL.

Spedizionieri: il CCL settoriale di ATIS-OCST-SIC per il personale delle case di spedizione ticinesi è scaduto il 31 dicembre 2015 senza più essere rinnovato. Attualmente sono in corso delle negoziazioni tra Spedlogswiss Ticino (sezione ticinese dell'associazione svizzera delle ditte di spedizione e logistica operanti a livello internazionale) e OCST-SIC per la sottoscrizione di un nuovo CCL. ATIS (Associazione ticinese imprese di spedizione e logistica) ha invece in questo caso deciso di non prendere parte alle trattative. Diversi membri di ATIS fanno comunque parte anche di Spedlogswiss. Le trattative tra le parti, secondo quanto comunicato dalle stesse, sarebbero a buon punto.

### 1.2.4. Pianificazione 2017

Come consuetudine, la CT ha approvato, nella sua seduta di dicembre 2016, la pianificazione delle inchieste del mercato del lavoro per l'anno successivo.

---

Nel corso del 2017, sarà controllato un campione casuale di aziende di ognuno dei settori in cui è in vigore un CNL, oltre all'intero universo dei settori nei quali il CNL è in scadenza entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda i settori cantonali, saranno controllati per intero i rami economici delle lavanderie e puliture a secco, delle attività dei servizi d'informazione, degli altri servizi di supporto alle imprese e degli studi medici generici, specialistici e medico-dentistici.

Infine, per i settori sotto stretta osservazione definiti dalla SECO, saranno controllate, come nel 2016, le agenzie di sorveglianza non sottoposte al rispettivo contratto collettivo di obbligatorietà generale (CCL-OG), così come le aziende della ristorazione escluse dal campo d'applicazione del CCL-OG del settore e le imprese di pulizia non sottostanti al CCL-OG valido per le aziende dello specifico ramo economico.

Complessivamente, nel corso del 2017, saranno controllate dall'UIL ca 3'000 aziende, per un totale stimato di ca. 10'400 lavoratori, cifre ampiamente superiori rispetto agli obiettivi quantitativi fissati dalla SECO nel contratto di prestazione (il quale prevede almeno 2'250 di controlli totali per quanto riguarda lavoratori distaccati, indipendenti e datori di lavoro svizzeri). L'importante incremento nel numero di aziende che saranno controllate nel 2017 rispetto al 2016 (da 2'000 a 3'000) si spiega con il previsto potenziamento dell'UIL, reso possibile grazie all'approvazione in votazione popolare del controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino!".

#### 1.2.5. Aggiornamento sulla situazione dei CNL

All'inizio del 2017, sulla base delle inchieste condotte dalla CT, i CNL già in vigore o in fase di adozione erano 16 (cfr. allegato C). Qui di seguito presentiamo un aggiornamento sulla situazione dei singoli contratti normali di lavoro emanati dal Consiglio di Stato su proposta della CT secondo l'art. 360a CO:

- CNL per la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica: il CNL è stato rinnovato a fine 2015 per la durata di 3 anni. Nel campione di 14 aziende controllate nel 2016 soltanto 1 lavoratore su 262 (0.4%) percepiva un salario inferiore al minimo previsto dal CNL.
- CNL settore orologiero per le aziende non firmatarie della Convenzione nazionale: il CNL sarà in vigore sino al 30 giugno 2018. In questo caso sono state registrate infrazioni in 4 delle 9 aziende controllate, per un totale di 45 lavoratori retribuiti meno di quanto previsto dal CNL. Il tasso di lavoratori in infrazione è stato del 9.3% (45 su 483 controllati). L'UIL ha avviato, come di consueto, le singole procedure sanzionatorie.
- CNL gommisti: il CNL è scaduto a fine 2016 e non è stato rinnovato. Il controllo dell'intero universo del settore ha infatti fatto emergere una situazione salariale soddisfacente. Soltanto 3 lavoratori sui 121 totali del settore (il 2.5%) ha fatto registrare un salario inferiore al minimo previsto dal CNL. Il settore resterà comunque sotto stretta osservazione anche in assenza di un CNL.

- 
- CNL vendita al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti): la scadenza del CNL è fissata per il 31 marzo 2017. Nel campione di 25 aziende controllato dall'UIL nel corso del 2016 il tasso di abusi registrato è stato del 14.5% (10 lavoratori su 69), con infrazioni registrate in 7 aziende. Se la tendenza sarà confermata, il CNL sarà rinnovato per ulteriori 3 anni, sempre che nel frattempo non vengano soddisfatte le condizioni per il conferimento dell'obbligatorietà generale al CCL settoriale della vendita al dettaglio.
  - CNL settore informatico: il CNL scadrà il 31 agosto 2017. Nel campione di 31 aziende controllate dall'UIL nel 2016 si è registrato un alto tasso di infrazioni, considerando che 33 lavoratori su 158 erano retribuiti meno rispetto ai salari minimi vincolanti del CNL, con un tasso di abusi del 20.9%. Le aziende in infrazione erano 14. Anche in questo frangente è probabile, se la tendenza sarà confermata anche nel 2017, un rinnovo della misura per ulteriori 3 anni.
  - CNL impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale: il CNL era in scadenza per la prima volta il 31 dicembre 2016. La verifica dell'intero settore, composto da 236 aziende, ha permesso di constatare il perdurare della situazione di dumping constatata all'origine. Dei 493 lavoratori controllati, 52 (il 10.6%) erano retribuiti meno di quanto previsto dal decreto ed erano impiegati presso 38 differenti aziende. La CT ha pertanto proposto al CdS la proroga del CNL, che sarà quindi in vigore sino al termine del 2019.
  - CNL impiegati di commercio nelle società fiduciarie: il CNL sarà per la prima volta in scadenza alla fine del 2017. La situazione constatata dall'UIL ha evidenziato salari non conformi a quanto previsto dal CNL per 15 dei 207 impiegati di commercio del campione d'inchiesta, formato da 54 fiduciarie. Il tasso di infrazioni corrisponde quindi al 7.2% e, se confermato nel 2017, porterà ad una proposta di rinnovo della misura. Le fiduciarie in infrazione erano 12 su 54.
  - CNL impiegati di commercio negli studi legali e notarili: il CNL sarà per la prima volta in scadenza al termine del 2018. La situazione constatata dall'UIL, a differenza da quanto emerso per le fiduciarie, è positiva. Soltanto un impiegato di commercio su 79 del campione controllato, aveva un salario inferiore al livello minimo di franchi 19.65 orari. Il tasso di abusi corrisponde pertanto all'1.3%.
  - CNL prestito di personale (settori esclusi dall'art. 3 CCL-OG): il CNL scadrà al termine del mese di agosto 2017. La situazione constatata nel 2016 è buona, infatti nessuno dei 117 lavoratori del campione selezionato di 10 aziende ha fatto registrare un salario inferiore al minimo previsto.
  - CNL call center: il CNL, scaduto a fine 2016, è stato rinnovato dal CdS per ulteriori 3 anni. Si tratta del quarto rinnovo della misura. Dopo che nel 2015 non erano stati registrati abusi, la verifica di tutte le aziende del settore e di tutte quelle in cui l'UIL ha potuto constatare la presenza di operatori telefonici, ha fatto emergere una percentuale di abusi al di sopra della soglia di tolleranza. 18 dei 190 lavoratori controllati, equivalenti al 9.5%, erano retribuiti meno di quanto indicato dal decreto. Il CNL settoriale sarà pertanto in vigore almeno sino al termine del 2019.



- 
- CNL centri fitness: il CNL scadrà al termine del 2017. La situazione constatata dall'UIL nel 2016 è da considerarsi buona, con soltanto 2 degli 85 lavoratori che componevano il campione di 15 aziende retribuiti al di sotto dei parametri minimi del CNL.
  - CNL estetiste: anche in questo caso lo strumento scadrà a fine 2017 e la situazione registrata dall'UIL ha dato esiti positivi. Soltanto un lavoratore dei 22 del campione (27 aziende interpellate) aveva un salario non conforme ai livelli minimi indicati nel decreto.
  - CNL commercio all'ingrosso: si trattava dei primi controlli settoriali dopo l'introduzione della misura a inizio 2016. La situazione constatata dall'UIL è tuttora problematica, con un tasso di abusi del 21.4%. Sono risultati non conformi i salari di 140 dei 655 lavoratori oggetto dell'inchiesta. Gli stessi erano impiegati in 33 delle 58 aziende incluse nel campione casuale d'inchiesta. Il CNL è in vigore almeno sino al termine del 2018.
  - CNL agenzie di viaggio: anche in questo frangente si trattava dei primi controlli dopo l'introduzione del CNL e i risultati hanno confermato una situazione di dumping (limitatamente al campione controllato). Il 16.4% dei lavoratori (56 su 341) era retribuito meno del dovuto ed era attivo in 17 delle 24 aziende selezionate per i controlli.

In allegato è possibile consultare una tabella riassuntiva con il riepilogo dei CNL in vigore, i relativi salari minimi, il numero di lavoratori del rispettivo settore e le date di scadenza (cfr. allegato C).

### 1.3 Altri fatti significativi discussi dalla CT

#### Linee guida sugli stages

Sempre più spesso le inchieste svolte dall'UIL rilevano datori di lavoro che classificano parte del proprio personale quale "stagista". In questi casi è difficile determinare se ci si trovi confrontati a veri stage di formazione o, piuttosto, ad assunzioni di lavoratori a basso costo che esulano, quindi, dall'obiettivo primario di queste attività temporanee. Situazioni analoghe si riscontrano anche nei settori coperti da un CCL.

La CT ha ritenuto pertanto indispensabile adottare le linee guida sviluppate dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro – che permettono di definire, in modo oggettivo e condiviso, le caratteristiche di un posto di stage, lo statuto di stagista e le relative modalità di assunzione – quale documento di riferimento per la valutazione degli stage.

Le stesse linee guida sugli stage verranno pertanto utilizzate nell'ambito delle inchieste del mercato del lavoro e della verifica dei nuovi permessi per frontalieri (settori senza CCL o con CNL) dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro. Dal canto loro, le singole commissioni paritetiche sono state invitate, adattando le linee guida ai rispettivi settori in cui vige un CCL, a procedere in maniera analoga nell'ambito dei controlli di loro competenza.

---

## Ottimizzazione delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone

Sulla base di un emendamento presentato dal deputato ticinese Marco Romano e grazie alla proficua collaborazione tra Deputazione ticinese e Consiglio di Stato, le Camere federali hanno accolto una modifica del CO volta a permettere ai Cantoni un rinnovo facilitato dei CNL in scadenza. A inizio 2017 sono scaduti i termini di ricorso ed è pertanto imminente l'entrata in vigore della modifica. Inoltre, è stato approvato l'innalzamento da 5'000 a 30'000 franchi del limite massimo per le sanzioni amministrative previste per infrazioni alla Legge sui lavoratori distaccati.

## **2. Prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee**

### 2.1. Procedura di notifica

Le aziende provenienti dai 27 Stati membri dell'Unione Europea (ai cittadini dei primi 25 Stati membri sono stati ora parificati quelli provenienti da Bulgaria e Romania) possono distaccare i propri lavoratori dipendenti per effettuare delle prestazioni di servizio in Svizzera, per un massimo di 90 giorni per anno civile, tramite una procedura di notifica. Allo stesso modo, anche i prestatori di servizio indipendenti soggiacciono alla procedura di notifica. I lavoratori dipendenti distaccati e gli indipendenti sono definiti quali prestatori di servizio transfrontalieri. Oltre a questi, anche i lavoratori provenienti dall'UE assunti presso un datore di lavoro svizzero sottostanno alla procedura di notifica se l'attività non dura più di 3 mesi o 90 giorni per anno civile.

Nel 2016 si sono notificate sul sito della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) per effettuare prestazioni su suolo ticinese un totale di 26'516 persone, con un incremento su base annua del 3.7%. Come per il 2015, le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero sono aumentate, passando da 11'193 a 13'078 (con un incremento pari al +16.8%, rispetto al +5.5% del 2015). Sono invece diminuite le persone notificate come prestatori transfrontalieri di servizio, che sono passate dalle 14'383 del 2015 alle 13'438 del 2016, corrispondente a un calo del 6.6%.

Il settore nel quale si registra il numero più elevato di persone notificate (in particolare di prestatori transfrontalieri di servizio) resta quello dell'edilizia principale e dell'artigianato, con il 30.0% del totale delle persone notificate e il 47.5% del totale dei prestatori di servizio (distaccati + indipendenti). L'inversione di tendenza in atto nel settore a partire dal 2014 si è confermata anche nel 2016. Sono infatti state 7'944 le persone notificate nel 2016 rispetto alle 9'065 dell'anno precedente, il che corrisponde ad un calo del 12.4%.

Per meglio quantificare il fenomeno del lavoro notificato e avere quindi un'idea della mole di lavoro effettuata da questa tipologia di lavoratori, è necessario trasformare il dato delle persone notificate in giorni di lavoro e, di conseguenza, in equivalenti posti di lavoro a tempo pieno (ETP). I 13'438 prestatori di servizio transfrontalieri (lavoratori distaccati e prestatori di servizio indipendenti) si sono notificati per un totale di 243'447 giorni lavorativi (in calo dell'8.1% rispetto ai 265'015 giorni del 2015), con una media di 18.1 giorni a persona (su un massimo teorico di 90). Dal 2015 sono calati sia i giorni di lavoro notificati dai lavoratori indipendenti (da 98'662 a 89'473 equivalente a un -9.3%), che quelli dei lavoratori distaccati (calo del -7.4%, da 166'353 a 153'974). D'altro canto,

---

le 13'078 persone assunte presso un datore di lavoro svizzero fino ad un massimo di 3 mesi o di 90 giorni per anno civile hanno, invece, lavorato in totale per 465'223 giorni, con un incremento rispetto all'anno precedente (400'169, ovvero +16.3%). Ogni persona notificata presso un datore di lavoro svizzero ha lavorato, in media, 35.6 giorni nel corso del 2016, dato questo praticamente identico al valore registrato nel 2015. Complessivamente, si è pertanto assistito ad un aumento dei giorni di lavoro delle persone notificate, passati da 665'184 a 708'670 (+6.5%).

I giorni di lavoro delle persone notificate sono invece calati nel comparto edilizio. Gli stessi sono infatti diminuiti del 12.5%, confermando sostanzialmente il trend avviato nel 2014. Il risultato è stato causato dal calo complessivo nei giorni di lavoro dei prestatori transfrontalieri di servizio, che sono diminuiti del 18.7%, confermando così il trend al ribasso iniziato due anni or sono. In controtendenza sono invece stati i giorni di lavoro delle assunzioni d'impiego, cresciute del 2.6%.

Considerando il totale dei giorni lavorati dai prestatori transfrontalieri di servizio e dalle persone assunte presso un datore di lavoro svizzero, possiamo effettuare una stima dei posti di lavoro equivalenti a tempo pieno che queste persone rappresentano. Fissando a 240 le giornate lavorative annue per un posto di lavoro a tempo pieno (52 settimane x 5 giorni lavorativi alla settimana - 20 giorni di vacanza = 240 giorni all'anno), il totale dei giorni notificati può essere diviso per 240 ottenendo una stima dei posti di lavoro in equivalenti al tempo pieno. I prestatori di servizio transfrontalieri (13'438) notificatisi nel 2016 rappresentano pertanto circa 1'014 posti di lavoro a tempo pieno, in calo dell'8.1% rispetto al 2015. Le persone assunte presso un datore di lavoro svizzero (13'078) tramite la procedura di notifica, sono paragonabili invece a circa 1'938 posti di lavoro a tempo pieno, con un aumento (pari al 16.2%) rispetto ai 1'667 dell'anno precedente.

I dati relativi alle persone notificate e, più in generale, tutte le cifre salienti relative al mercato del lavoro ticinese sono consultabili nel panorama statistico del mercato del lavoro ticinese, allestito dall'USTAT, all'indirizzo web della CT: [www.ti.ch/commissionetripartita](http://www.ti.ch/commissionetripartita).

Nelle tabelle sottostanti riepiloghiamo l'evoluzione del numero di persone notificate e delle rispettive giornate lavorative, dapprima in generale e di seguito limitatamente al settore dell'edilizia e del genio civile.

#### Persone notificate in Ticino, confronto 2016-2015

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var. %</b>
<b>Totale</b>	<b>26'516</b>	<b>25'576</b>	<b>+ 3.7</b>
Assunzioni d'impiego CH	13'078	11'193	+ 16.8
Indipendenti	3'909	4'548	- 14.1
Distaccati	9'529	9'835	- 3.1

---

Numero di giorni di lavoro complessivi realizzati dal totale delle persone notificate in Ticino, confronto 2016-2015

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var. %</b>
<b>Totale</b>	<b>708'670</b>	<b>665'184</b>	<b>+ 6.5</b>
Assunzioni d'impiego CH	465'223	400'169	+ 16.3
Indipendenti	89'473	98'662	- 9.3
Distaccati	153'974	166'353	- 7.4

Persone notificate nel ramo edilizia e genio civile in Ticino, confronto 2016-2015

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var. %</b>
<b>Totale</b>	<b>7'944</b>	<b>9'065</b>	<b>- 12.4</b>
Assunzioni d'impiego CH	1'558	1'377	+ 13.1
Indipendenti	1'842	2'599	- 29.1
Distaccati	4'544	5'089	- 10.7

Numero di giorni di lavoro complessivi realizzati dal totale delle persone notificate nel ramo edilizia e genio civile in Ticino, confronto 2016-2015

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var. %</b>
<b>Totale</b>	<b>182'426</b>	<b>208'410</b>	<b>- 12.5</b>
Assunzioni d'impiego CH	62'722	61'141	+ 2.6
Indipendenti	33'515	47'202	- 29.0
Distaccati	86'189	100'067	- 13.9

## 2.2. Controlli

Per quanto riguarda l'attività di controllo, è necessario distinguere, in primo luogo, i controlli sui prestatori di servizio transfrontalieri da quelli sulle ditte insediate in Ticino. In merito ai primi, sono due gli enti incaricati di effettuare le verifiche presso le aziende interessate. Da un lato, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro per i settori non coperti da un contratto collettivo di lavoro di obbligatorietà generale (CCL-OG). D'altro canto, le Commissioni paritetiche cantonali per i settori dove vige un CCL-OG e, in particolare, l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) per i settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria.

I controlli eseguiti nel 2016 sui prestatori di servizio transfrontalieri hanno interessato, da parte dell'AIC, 1'985 imprese (con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente) e 4'367 persone (+ 7.9%) e, da parte dell'UIL, 1'281 imprese (- 4.9% su base annua, ma + 46.6% rispetto ai valori del 2013) e 2'347 persone (+ 4.9%). Per quanto riguarda i controlli sui datori di lavoro svizzeri, di cui abbiamo ampiamente riferito al capitolo 1.2, ricordiamo che hanno toccato il nuovo livello massimo di aziende (2'615, con un leggero incremento dello 0.8%), mentre il record di lavoratori controllati raggiunto nel 2015 (10'370) non è stato ulteriormente superato. Nel 2017 saranno a disposizione dell'UIL delle unità supplementari, grazie all'approvazione del controprogetto all'iniziativa popolare "Basta con il dumping salariale in Ticino!" e sarà pertanto possibile incrementare ulteriormente il numero di aziende controllate.

---

Il Ticino è regolarmente il Cantone con la percentuale più alta in Svizzera di datori di lavoro controllati nell'ambito delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. A fronte di un obiettivo fissato dalla SECO del 2-3%, la percentuale di aziende controllate in Ticino per conto della CT ha superato il 20% del totale, sia nel 2015 che nel 2016 (valore attorno al 24% in entrambi gli anni).

### 2.3 Sanzioni

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, l'USML ha avviato, per violazioni della procedura di notifica, 538 procedure (a fronte di 604 nel 2015). Le multe comminate sono state 552 (565 nel 2015) per un importo totale di 611'950 franchi (791'200 franchi nel 2015), suddivisi in 359'350 franchi alle ditte che hanno distaccato lavoratori e 252'600 franchi ai prestatori di servizi indipendenti. I divieti a fornire prestazioni in Svizzera per mancato pagamento delle multe cresciute in giudicato emessi dall'USML nel 2016 sono stati 196, in aumento del 18.8% rispetto ai 165 del 2015.

Va nuovamente sottolineato, in proposito, che la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Dal canto suo, l'UIL, sommando i controlli sulle prestazioni transfrontaliere di servizi e le verifiche del rispetto dei CNL, ha intimato 649 sanzioni pecuniarie (533 nel 2015) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) e ha emesso 217 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (131 nel 2015).

### 2.4. Associazione interprofessionale di controllo (AIC)

Tra l'AIC e il Cantone (rappresentato dal Dipartimento delle finanze e dell'economia) è stato sottoscritto, anche per il 2016, un contratto di prestazione relativo all'esecuzione delle misure di accompagnamento. In particolare, il contratto disciplina la collaborazione tra il Cantone e l'AIC per quanto riguarda l'attività d'ispezione relativa alle misure di accompagnamento (controllo dei lavoratori distaccati) e il relativo indennizzo da parte del Cantone. L'AIC è incaricata di svolgere i controlli sui lavoratori distaccati nei settori con CCL-OG e non. Si tratta in sostanza di tutti i settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria, oltre che di altri singoli rami economici in cui sono in vigore dei CCL-OG.

L'ammontare dell'indennità è stato fissato, a partire dal 2014, sulla base degli art. 7 cpv. 1 lett. a LDist, art. 9 ODist e dell'art. 5 del citato contratto di prestazione, a 260'000 franchi (corrispondenti al costo di 3 ispettori a tempo pieno più un'indennità per costi amministrativi di 20'000 fr.).

---

### 3. Lavoro nero

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, quale unità di coordinamento per l'applicazione della Legge federale contro il lavoro nero (LLN), ha ricevuto in totale, dall'inizio del 2008 fino alla fine del 2016, 6'269 segnalazioni di lavoro nero, che corrispondono a una media annua di 697 (in dettaglio: 255 nel 2008, 361 nel 2009, 452 nel 2010, 505 nel 2011, 373 nel 2012, 600 nel 2013, 728 nel 2014, 1'856 nel 2015 e 1'139 nel 2016).

Circa un terzo delle segnalazioni riguardano il settore della ristorazione. Seguono per importanza di numero i settori del commercio, dell'edilizia (principale e accessoria) e delle economie domestiche. È doveroso ricordare che la ripartizione per ramo economico delle segnalazioni non corrisponde necessariamente all'esatta rappresentazione della diffusione del lavoro nero in questi settori. Il dato si riferisce unicamente alle segnalazioni che pervengono all'USML. Va rilevato che i settori con il maggior numero di segnalazioni sono spesso anche quelli più esposti, dove cioè è più facile individuare dei casi sospetti.

Le 1'139 segnalazioni giunte nel corso del 2016 hanno portato a controllare 1'741 persone salariate e 137 indipendenti. Le procedure applicate dalle diverse autorità di sanzione (non solo in materia di stranieri, ma anche in materia di assicurazioni sociali e imposte alla fonte) si protraggono spesso su più anni e non è pertanto possibile definire quante di queste persone siano state sanzionate. Sul totale di 1'878 persone controllate, sono stati constatati 720 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio alle assicurazioni sociali, 157 casi di sospette infrazioni alle leggi sugli stranieri e 618 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio alle imposte alla fonte.

## **Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone** **Composizione**

### Segretariato

Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro  
Lorenza Rossetti  
Via Lugano 4  
6501 Bellinzona  
lorenza.rossetti@ti.ch  
tel. +41 91 814 73 96  
fax +41 91 814 73 99

### Presidente

- Rizzi Stefano, Direttore della Divisione dell'economia

### Membri in rappresentanza dei datori di lavoro

- Albertoni Gianni, presidente dell'AIET
- Bagnovini Nicola, direttore della SSIC
- Beltrami Gabriele, presidente di GastroTicino
- Lucibello Enzo, in rappresentanza della Federcommercio
- Modenini Stefano, direttore dell'AITI
- Rossi Piergiorgio, presidente dell'UAE

### Membri in rappresentanza dei lavoratori

- Borelli Enrico, segretario regionale dell'UNIA
- Lepori Rolando, segretario regionale dell'UNIA
- Giambonini Nicola, direttore SIC
- Ricciardi Renato, segretario cantonale dell'OCST
- Scolari Giovanni, segretario cantonale dell'OCST
- Testa Stefano, segretario cantonale aggiunto del VPOD

### Membri in rappresentanza dello Stato del Cantone Ticino

- Chioni Gianluca, capo dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro
- Ferrari Thomas, capo della Sezione della popolazione
- Marazza Carlo, direttore dell'Istituto delle assicurazioni sociali
- Montorfani Sergio, capo della Sezione del lavoro
- Rizzi Stefano, direttore della Divisione dell'economia
- Rossetti Lorenza, capo dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

# B

## **COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE**

c/o Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro  
Via Lugano 4  
6501 Bellinzona

Bellinzona, 11 marzo 2016

### **COMUNICATO STAMPA**

La Commissione tripartita (CT) ha fatto il punto della situazione riguardo alle inchieste del mercato del lavoro ed ha preso atto che l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) sta verificando da un lato il rispetto dei salari minimi nei contratti normali di lavoro (CNL) attualmente in vigore e controllando dall'altro i settori economici stabiliti in sede di pianificazione dell'attività 2016. Le prime inchieste si concluderanno verosimilmente entro la prossima riunione della CT, prevista per il mese di giugno 2016, dove verranno valutati, tra gli altri, i rapporti finali riguardanti queste inchieste.

#### **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli**

La CT ha preso atto dei dati emersi dall'inchiesta nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli, dai quali emerge che i salari inferiori al minimo di riferimento risultante dal calcolatore salariale dell'IRE non superano la soglia del 10% prevista dal modello. La procedura di valutazione del dumping da parte della CT è da considerarsi quindi terminata.

#### **Stage**

Sempre più spesso – come già rilevato in passato – le inchieste svolte dall'UIL fanno emergere situazioni in cui i datori di lavoro classificano parte del proprio personale quale "stagista". In questi casi è difficile determinare se ci si trovi confrontati a veri stage di formazione o, piuttosto, ad assunzioni di lavoratori a basso costo che esulano, quindi, dall'obiettivo primario di queste attività temporanee. Situazioni analoghe si riscontrano anche nei settori coperti da un contratto collettivo di lavoro (CCL).

La CT ha pertanto adottato delle linee guida che permettono di definire, in modo oggettivo, le caratteristiche di un posto di stage, lo statuto di stagista e le relative modalità di assunzione.

Parallelamente, la CT ha deciso di invitare le Commissioni paritetiche (CP), nell'ambito dei controlli di loro competenza, a riferirsi alle medesime linee guida, adattandole ai rispettivi settori.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Rizzi, *Presidente della Commissione tripartita e Direttore della Divisione dell'economia*, stefano.rizzi@ti.ch, tel. 091 814 35 33

## **COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE**

c/o Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Via Lugano 4

6501 Bellinzona

Bellinzona, 10 giugno 2016

### **COMUNICATO STAMPA**

#### **Rinnovo del contratto normale di lavoro (CNL) nel settore dei Call center**

La Commissione tripartita (CT) ha preso atto dei dati emersi dall'inchiesta condotta nel settore dei Call center, portata a termine dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) allo scopo di valutare l'opportunità del rinnovo del CNL settoriale. I risultati dell'inchiesta hanno fatto emergere una percentuale di salari al di sotto del minimo di riferimento pari al 9.5%, la CT ha quindi deciso di proporre al Consiglio di Stato (CdS) il rinnovo del CNL per gli operatori dei Call center per ulteriori 3 anni.

#### **Gommisti**

L'UIL ha portato a termine l'inchiesta per la verifica del rispetto del salario minimo nel settore delle aziende di riparazione e/o sostituzione di gomme (gommisti). La CT ha preso atto con soddisfazione del basso tasso di abusi registrato al termine dell'inchiesta (2.5%, pari a 3 lavoratori su 121). Non essendo adempiuti i requisiti, la CT ha pertanto deciso di non proporre al Consiglio di Stato il rinnovo di tale misura. La Commissione provvederà comunque a verificare, nel corso del 2017, il rispetto dei salari di riferimento da parte delle aziende del settore.

#### **Impiegati di commercio**

È continuata la discussione sulla delicata situazione riscontrata per gli impiegati di commercio, categoria professionale che negli ultimi anni è risultata essere molto sotto pressione.

La CT, dopo aver preso atto di un rapporto sviluppato dalla Commissione paritetica (CP) del contratto collettivo di lavoro (CCL) degli impiegati di commercio, ha deciso di attendere che la stessa commissione concluda il lavoro di aggiornamento del contratto attualmente in vigore. Una più articolata definizione dei livelli salariali è infatti una condizione essenziale per permettere alla CT di valutare poi l'eventuale adozione di un CNL con salari minimi obbligatori per gli impiegati di commercio attivi in tutti i settori dell'economia cantonale.

#### **Fabbricazione di apparecchiature elettriche**

La CT aveva deciso al termine del 2015 di non rinnovare il CNL settoriale, ma di mantenere il monitoraggio del settore. Al termine della verifica, soltanto lo 0.6% dei

lavoratori ha fatto registrare un salario inferiore al minimo di riferimento, non rendendo così necessaria l'introduzione di un nuovo CNL. Le aziende che hanno fatto registrare salari bassi sono state comunque richiamate e invitate a rispettare il salario di riferimento nel settore. Una verifica analoga sarà pianificata dalla CT nel corso dell'anno prossimo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Rizzi, *Presidente della Commissione tripartita e Direttore della Divisione dell'economia*, stefano.rizzi@ti.ch, tel. 091 814 35 33

## COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

www.ti.ch/commissionetripartita

Bellinzona, 16 dicembre 2016

### COMUNICATO STAMPA

*La commissione tripartita (CT) nella seduta odierna ha deciso la pianificazione delle inchieste del mercato del lavoro per il 2017, ha adottato due nuovi contratti normali di lavoro (CNL) e ha affrontato il tema del potenziamento dei controlli legato al controprogetto all'iniziativa "Basta dumping in Ticino"*

#### **Inchieste del mercato del lavoro**

Oltre a un aggiornamento in merito alle inchieste del mercato del lavoro eseguite nel 2016, la CT ha discusso e stabilito la pianificazione delle inchieste per il 2017, che prevede di eseguire delle inchieste nei seguenti settori:

- settori con CNL in scadenza: informatici, aziende di prestito di personale, centri fitness, estetiste, vendita al dettaglio (negozi con meno di dieci dipendenti), impiegati di commercio nelle fiduciarie;
- settori scelti dalla CT: lavanderie e pulitura a secco, attività dei servizi di informazione (aziende non firmatarie), altri servizi di supporto alle imprese, personale ausiliario in studi medici generici, specialistici e medico-dentistici;
- settori sotto stretta osservazione definiti dalla SECO/CT federale: ristorazione non sottoposta al CCL, aziende di sorveglianza non sottoposte al CCL, imprese di pulizia non sottoposte al CCL.

Oltre ai controlli eseguiti nell'ambito della pianificazione delle inchieste, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) procederà a dei controlli a campione nei settori in cui sono in vigore gli altri CNL ed eventuali altri controlli sulla base di puntuali segnalazioni.

#### **Nuovi CNL per gli impiegati di commercio nelle agenzie di collocamento e prestito di personale e nelle altre attività ausiliarie dei servizi finanziari**

La CT ha deciso di proporre al Consiglio di Stato (CdS) l'adozione di due nuovi contratti normali di lavoro, con salario minimo vincolante di 19,65 franchi all'ora, per gli impiegati di commercio nelle agenzie di collocamento e prestito di personale e per gli impiegati di commercio nelle altre attività ausiliarie dei servizi finanziari. Le due inchieste hanno, infatti, fatto emergere una situazione di *dumping* salariale.

## **Attività di pubblicità e ricerche di mercato**

L'inchiesta nel settore delle attività di pubblicità e ricerche di mercato ha fatto emergere una situazione di *dumping* salariale. In particolare, anche in questo caso, è stata constatata una situazione di *dumping* salariale specifica tra gli impiegati di commercio.

Considerato che nel settore sono impiegate diverse figure professionali, la CT ha deciso di invitare il CdS a voler adottare un CNL con i seguenti salari minimi vincolanti: 19,65 franchi all'ora per gli impiegati di commercio, 19,65 franchi all'ora per il personale qualificato, 17,30 franchi all'ora per il personale qualificato.

## **Adeguamento salariale CNL**

Per quanto riguarda i CNL la CT ha altresì deciso di invitare il CdS a voler mantenere invariati gli stipendi dei CNL ex-art. 360a CO in vigore nel 2016 anche per il 2017, malgrado l'indice negativo.

## **Controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino!"**

Nell'ambito della concretizzazione del controprogetto all'iniziativa popolare "*Basta con il dumping salariale in Ticino!*" la CT ha formulato una prima richiesta di potenziamento sulla base delle effettive esigenze di controllo del mercato del lavoro previste dal 2017. Contemporaneamente, la CT ha preso atto dei lavori dell'autorità cantonale nel coinvolgimento delle Commissioni paritetiche dei settori coperti da contratti collettivi di lavoro di forza obbligatoria (CCL DFO). Queste ultime hanno già confermato l'intenzione di volere beneficiare del finanziamento del Cantone per l'aumento delle loro unità ispettive.

Attraverso questa proposta al Consiglio di Stato, la CT intende dare tempestivamente seguito alla volontà popolare espressa nell'ambito della votazione dello scorso 25 settembre 2016. La situazione del mercato del lavoro è costantemente monitorata dalla CT, secondo quanto previsto dal suo mandato, in modo da adeguare le risorse alle esigenze.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Rizzi, *Presidente della Commissione tripartita e Direttore della Divisione dell'economia*, stefano.rizzi@ti.ch, tel. 091 81

## Contratti normali di lavoro (CNL)

[www.ti.ch/commissionetripartita](http://www.ti.ch/commissionetripartita)

quale misura di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone

Dettagli di tutti i CNL: <http://www4.ti.ch/dfc/de/usml/sportello/contratti-di-lavoro/contratti-normali-di-lavoro/>

Settore economico	Data ultima inchiesta	Lavoratori settore	Entrata in vigore	Scadenza	salario minimo CNL	Osservazioni
<b>Settore secondario</b>						
Fabbricazione di apparecchiature elettriche	12.2010	2'530	01.01.14	31.12.15	17.30	CNL non rinnovato per il 2016, ma il settore resta sotto stretta osservazione.
Settore orologiero (aziende non firmatarie della Convenzione)	07.2014	2'255	01.07.15	30.06.18	18.75	
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (orologi esclusi)	02.2011	2'400	01.01.14	31.12.18	17.30	Prolungato per la prima volta il 01.01.2016.
<b>Settore terziario</b>						
Gommisti	12.2013	121	01.01.12	31.12.16	16.30	CNL non rinnovato per il 2017, ma il settore resta sotto stretta osservazione.
Vendita al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti)	11.2013	9'500	01.04.13	31.03.17	17.30	Salario min. assistenti di vendita: 18.55; impiegati di vendita: 19.70.
Informatici	09.2013	3'000	01.09.14	31.08.17	18.00	Salario min. con diploma cantonale o CFP: 18.-; diploma AFC: 20.-; titolo di studio terziario B: 22.50 - terziario A: 23.-.
Agenzie di prestito di personale (per settori esclusi da CCL)	10.2013	n.d.	01.09.14	31.08.17	16.46	Salario min. con pagamento 13a: 16.46 (non qualificati) - 21.95 (qualificati); senza 13a: 17.83 (non qual.) - 23.78 (qualificati).
Impiegati di commercio - società fiduciarie	05.2014	2'100	01.01.15	31.12.17	19.65	
Centri fitness	11.2014	445	01.01.13	31.12.17	17.30	Salario min. assistente sala attrezzi: 17.30; istruttore fitness: 18.45; personal trainer: 22.35; club manager: 25.95; insegnante corsi: 31.25.
Istituti di bellezza	07.2014	740	01.04.10	31.12.17	17.23	Prolungato per la terza volta il 01.01.2015.
Impiegati di commercio - studi legali	11.2014	940	01.07.15	30.06.18	19.65	
Commercio all'ingrosso	09.2015	8'300	01.01.16	31.12.18	17.30	Salario minimo lavoratori non qualificati: 17.30; lavoratori qualificati e imp. commercio: 19.65.
Agenzie di viaggio	05.2015	850	01.01.16	31.12.18	19.65	
Call center	06.2016	n.d.	01.08.07	31.12.19	19.50	Prima scadenza 31.07.2009. Prolungato per la quarta volta il 10.06.2016.
Impiegati di commercio - settore Consulenza aziendale	09.2016	600	01.01.14	31.12.19	19.65	Prima scadenza 31.12.2016. Prolungato per la prima volta il 16.09.2016.
Impiegati di commercio - altre att. ausiliarie servizi finanziari	12.2016	268	procedura d'adozione in corso		19.65	
Impiegati di commercio - agenzie di prestito di personale	12.2016	158	procedura d'adozione in corso		19.65	
Attività di pubblicità e ricerche di mercato	09.2016	305	procedura d'adozione in corso		17.30	Salario minimo lavoratori non qualificati: 17.30; lavoratori qualificati e imp. commercio: 19.65.
<b>Totale lavoratori settori CNL</b>		<b>31'982</b>				